

**Dibattito a Reggio Emilia con i direttori di rete Rai Un «numero» del conduttore rifiutato dalle televisioni**

**Vespa: «Ti scavi la fossa» La Volpe: «Basta proclami» Applausi per Curzi che dice: «Presto tornerà Samarcanda»**

# Funari a bocca aperta alla Festa Tifo e polemiche per lo show

«Berlusconi me l'ha detto in un orecchio: che non poteva fare altro, che aveva una pistola puntata alla testa... Craxi gli ha ordinato di cacciarmi». Gianfranco Funari si presenta alla festa di Reggio Emilia la sera del dibattito con i direttori di Tg Rai. Sotto la grande tenda tifo e polemiche per l'esibizione fuori programma del conduttore licenziato dalla Fininvest e rifiutato dall'azienda di viale Mazzini.

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI  
**MARCO SAPPINO**

REGGIO EMILIA. L'uomo schizza fuori dalla prima fila. Un boato l'accoglie, l'incoraggiamento, lo sospinge. A passetti rapidi, il sorriso stampato come un tic, vola dalla platea fino al palco. Due mila persone si sollevano per curiosità e un'irrefrenabile voglia di tifare. Un sussulto scuote la tenda della festa dell'Unità. Gianfranco Funari s'impadronisce finalmente della serata. Prima l'hanno visto passeggiare, forse un po' tosto, visitatori forse più sorpresi di lui. All'Osteria l'hanno accarezzato vecchie signore, tra i ragazzi eccitati dal fascino di notorietà che li lambisce. Nella sala dibattiti è entrato con piglio: «Tre milioni e duecentomila spettatori sintonizzati l'altra sera su *Biob* per rividermi. Niente male per un disoccupato di lusso. No, non mi siedo tra gli oratori, loro sono lottizzati, io sono un uomo libero, un cittadino qualsiasi».

Fa bene la parte, consapevole dei suoi mezzi, all'apparenza sicuro di non finire presto o tardi nell'oblio, un martire impiccato alle antenne dei potenti della tv. E questo pubblico, assetato di giudizi penitenti, lo adotta come paladino. Di lui, catapultato nel successo, licenziato da Berlusconi e scomunicato da Pasquarelli, si fidano. Vogliono che gli canti a quei mezzibusti dei telegiornali, schierati di fronte, imbarazzati, rassegnati a subire il fuori-programma. «Vogliamo Funari alla presidenza, cacciate Vespa», gridano. E Funari gongola, assapora il tiro mancino, riscaldata da un frenetico benvenuto. Qualche fischio va a Alberto La Volpe, un'ovazione tocca a Sandro Curzi, gli ululati sono per Bruno Vespa.

Per un'ora e mezzo l'intruso se ne resta seduto, a fumare, a prendere appunti, a cercare un pennarello da punta grossa: «Mi servirà». Dal podio fanno come non esistesse. Due giornalisti moderatori, Franca Chiaromonte e Sergio Nutucci, quattro giornalisti imputati, i direttori di Tg Rai e il direttore del *Giorno*, Paolo Liguori, un giornalista sindacalista, il presidente della Federazione della stampa Vittorio Roidi, e l'esperto di editoria del Pds, Piero De Chiara, scrutano peccati e virtù dell'informazione nell'era Tangentopoli. «Mi sono rotto, mi alzo e vado là sopra», digri-

dalla tasca il pennarello, sale sulla sedia e scarabocchia un disegno sul pannello del palco. Il grafico gli serve per il gran numero: «Ecco, lo vedete 'sto sacco della spesa? Si chiama Stato, ci finiscono tanti soldi, dovrebbe darci servizi. Invece ci dà una montagna di debiti, milioni di miliardi di buffi. Perché, porcaccia puttana, qui c'è il buco degli sprechi, qui c'è il buco delle ruberie. Turiamoli 'sti buchi. Ho capito bene?». In coro la sala risponde: «Sì!». Accanto, La Volpe sembra avvolto da una cupa melanconia, Curzi non dev'essere stupito più di tanto, Vespa è impietrito. In prima fila nde, ci-vettuola, coprendosi il viso con un fazzoletto di agenzie, Giusi Morrigi, la compagna di Funari. Il protagonista non molla la presa: «Io non ho mai condizionato il telespettatore. Ho fatto informazione a 360 gradi. L'ho potuto fare perché ero libero e perché loro so' poco intelligenti: quando se so' accorti, se so' spaventati. Li ho fregati piano...». Mannaggia a me quando me so' inventato «Vai avanti Di Pietro? Guarda caso, proprio mentre Craxi attacca-va i giudici di Milano». Conqui-

stare un clima da «plotone d'esecuzione morale». In Italia non esistono editori puri, Berlusconi è riuscito dove fallirono Mondadori, Rizzoli e Rusconi, però ha goduto di un favore politico assolutamente irripetibile. Attenzione al tiro al piccione sulla Rai: «Se entra nel giro delle privatizzazioni, questo Paese sarà meno libero». Anche Vespa stuzzica il pubblico: «Vi ricordate quando l'Unità esultava per il passaggio di Funari dalla Rai alle private? Allora, alla sinistra non piaceva». Indica il disegno sulla sua testa e protesta: «Se è questo il servizio pubblico che volete, ve lo scegliete e ve lo tenete».

«Caro Funari, lei è un ingenuo o un illuso. Credeva veramente di poter dire in Rai quel che non possono dire tanti suoi giornalisti?», sussurra Vittorio Roidi. «Io ho viaggiato con una macchina che misura i confini della libertà nel nostro tempo», dice rapito il conduttore. «La politica del silenzio è la strada peggiore per l'informazione in un sistema democratico», denuncia Piero De Chiara. Ma secondo Vespa, con quel disegno blasfemo, «Funari s'è scavato la fossa con le sue mani».



## Comizio di chiusura Ecco come arrivare all'area di Reggio

REGGIO EMILIA. Domani a si svolgerà con l'intervento di Achille Occhetto la manifestazione conclusiva della Festa dell'Unità di Reggio Emilia. Ecco le indicazioni su come arrivare alla festa per chi viaggia in treno, auto o pullman.

Per chi arriva in treno. Dalle ore 7.30 di sabato funzionerà un servizio navetta di trasporto bus dalla stazione Fs fino alla festa. Davanti alla stazione ferroviaria la sezione del Pds Act ha predisposto un punto di informazione.

Per chi arriva in auto. Coloro che provengono dalla direzione Milano, devono uscire al casello autostradale di Parma e quindi proseguire sulla strada statale per Reggio Emilia. Coloro che provengono dalla direzione Bologna, devono uscire al casello autostradale di Modena Nord equidini; proseguire sulla strada statale per Reggio Emilia.

Per chi arriva in pullman. Le comitive che giungono alla festa in pullman devono uscire al casello di Reggio Emilia, quindi devono proseguire per viale Morandi, via Adua. I pullman saranno parcheggiati presso il raccordo Pista Aeroportuale.



## Dalla platea anche insulti, il dirigente pds reagisce Tortorella-Rifondazione Confronto teso a Carrara

ROMA. «Tortorella, ci hai traditi». Nello spazio dibattiti della festa nazionale di Rifondazione comunista, a Carrara, un militante del partito di Cossutta e Garavini inveisce contro il leader della minoranza del Pds. La reazione è immediata. «Avevamo firmato tutti contro la scissione. Se ho tradito, è inutile che resti qui», grida Tortorella. Sbatte lontano il microfono e si allontana dal tavolo degli oratori, dove siedono Armando Cossutta, il verde Edo Ronchi e Alfredo Galasso della Rete, impegnati a discutere sulla «notte della Repubblica» e sulle riforme istituzionali. In realtà, la polemica si era già accesa sui problemi della crisi economica e sul ruolo del sindacato. Sul banco degli imputati, Bruno Trentin e la Cgil. «Cosa fa il Pds? Ha cambiato il partito, perché non cambia il sindacato? Tu alla nostra manifestazione di Roma non c'eri». Pronta la replica: «Ma se qualcuno deve cambiare la Cgil, questi sono i lavoratori».

L'incidente avviene allorché Tortorella invita gli interlocutori di Rifondazione a non rispondere alla crisi della sinistra arroccandosi sulle certezze: si finirebbe per dare ancora spazio all'avversario. Qualcuno non ci sta e rumoreggia, uno spettatore lancia l'accusa di tradimento. L'esponente piadinese viene raggiunto da molti dei presenti, che gli esprimono solidarietà e lo invitano a riprendere la discussione. «Vecchi compagni, partigiani, che conoscete da tempo», preciserà poi il rappresentante dei comunisti della Quercia. Solidarietà viene manifestata da Ronchi e da Galasso, mentre Cossutta, rimasto imperturbabile, si limita a richiamare l'esigenza del rispetto della libertà di parola. Queste attestazioni, e i solleciti di alcuni dirigenti di Rifondazione, inducono Tortorella a riprendere il dibattito. Si discute delle misure economiche del governo (e Cossutta rilancia l'appello ad uno sciopero generale), dei

### IL PROGRAMMA DELLA FESTA

- OGGI**
- TENDA CENTRALE DIBATTITI**  
18.00 **Emergenza economica. «Il lavoro e la crisi economica»**. Intervista di Bruno Ugolini, Giornalista de l'Unità, Marco Cianca, Giornalista del Corriere della Sera a Bruno Trentin, Segretario generale Cgil. Presiede, Moris Bonacini della Direzione provinciale Pds di Reggio Emilia.
- 21.00 **La crisi del paese ed il ruolo del Parlamento**. Intervista di Mino Fucillo, Giornalista di Repubblica a Giorgio Napolitano, Presidente e della Camera dei Deputati; Giovanni Spadolini, Presidente del Senato della Repubblica. Presiede, Elena Monticelli, Parlamentare Pds, Questore della Camera dei Deputati.
- CASA DEL POPOLO - SALA DIBATTITI**  
10.30 **Contro il centralismo perché vivano le città. Assemblea dei sindaci e degli amministratori pubblici del Pds dell'Emilia Romagna a confronto con la manovra del Governo Amato sulla finanza locale.** Partecipano Luciano Guerzoni, Parlamentare, direzione nazionale Pds; Renzo Imbini, Sindaco di Bologna, Presidente Anzi E. Romagna; Vincenzo Viscio, vicepresidente Commissione Finanze del Senato. Presiede, Pietro Spagni, Esecutivo Pds regione E. Romagna.
- 18.00 **Una nuova idea di partito «La idea della sinistra: mutamenti di identità»**. Partecipano: Alberto Asor Rosa, Docente universitario; Claudia Mancina, Parlamentare, direzione nazionale Pds; Giuseppe Chiarante, Presidente dei senatori Pds; Francesca Izzo, Direzione nazionale Pds; Umberto Ranieri, Vice Presidente dei senatori Pds; Michele Salvati, Economista, direzione naz. Pds. Condusse Giancarlo Bosetti, Vice Direttore de l'Unità. Presiede, Maurizio Brioni della Direzione Provinciale Pds di Reggio Emilia.
- SALOTTO RINASCITA**  
21.00 **Presentazione del libro «Fuori dall'Occidente»** di Alberto Asor Rosa. Partecipano con l'autore: Franco Rella, filosofo; Daniele Protti, giornalista de L'Europeo. Presiede: Lorenzo Caplani del Comitato led. Pds di R. Emilia. Presso il Centro sociale Venezia via Lombroso-S. Maurizio si svolgeranno le finali di *Holiday's Water* - 2° Campionato interregionale (il calcetto sull'acqua). Inizio ore 20.00.
- TENDA LA PIAZZA**  
21.00 **Vittorio Bonetti**  
**TEATRO NORD**  
21.30 **Incontro con Reinhold Messner**  
**ARENA SPETTACOLI**  
**BALLO LISCIO - Mazurka**  
21.00 **Orchestra Giorgio Consolini**  
**SUONAMERICA**  
23.00 **Andy J. Forest & The Dirty Hands**  
**RITMI DEL MONDO - Sinistra giovanile - Mondoradio**  
21.30 **U.S.A. «I Pistolieri» dell'Arizona Western Group.** Toro meccanico, musica country, duelli di mezzanotte - sceriffi, cavalli e pepite.
- NOTTURNO ITALIANO - Caffè concerto**  
21.00 **Café Bleu**
- DOMANI**
- TENDA CENTRALE DIBATTITI**  
10.00 **Parliamo de «l'Unità»**. Incontro con i segretari di sezione. Partecipano: Walter Veltroni, Direttore de l'Unità; Mauro Zani, Segretario nazionale Pds; Amato Mattia, Direttore generale editrice l'Unità; Piero Sansonetti, Condirettore de l'Unità. Presiede: Sveno Ferri del Comitato federale Pds di Reggio Emilia.
- ARENA CENTRALE**  
18.00 **Achille Occhetto**  
Partecipano: Walter Veltroni, Direttore de l'Unità; Lino Zanicchi, Segretario della Federazione Pds di Reggio Emilia. Presiede: Francesco Riccio, Responsabile nazionale feste de l'Unità.
- SALOTTO RINASCITA**  
21.00 **Serata autogestita dalla cooperativa riproduzione essenze arboree (Crea) di Carpi - Modena**  
«Siepi e boschi per un'agricoltura più equilibrata». Partecipano: Gianni Castellani, Associazione nazionale per una agricoltura biodinamica, Franco Diangirolamo, Segretario Cgil di Bologna; Moris Bonacini, assessore all'Ambiente della regione Emilia Romagna. Presiede e coordina: Marco Bertelli, presidente Crea. Soluzione diapositive e presentazione prodotti biodinamici. Presso il Centro sociale Venezia via Lombroso-S. Maurizio si svolgeranno le finali di *Holiday's Water* - 2° Campionato interregionale (il calcetto sull'acqua). Inizio ore 20.00.
- TENDA LA PIAZZA**  
21.00 **Vittorio Bonetti**  
**TEATRO NORD**  
21.30 **Il fiato delle origini**  
Remo Mellini presenta: «Antico concerto a fiato gli archi del li-scio». Quartetto ferrarese.
- ARENA SPETTACOLI**  
**BALLO LISCIO - Mazurka**  
21.00 **Orchestra Estrella**  
**SUONAMERICA**  
23.00 **Armando Suoni e ritmi da Cuba**  
**FREDDO - RITMI DEL MONDO - Sinistra giovanile - Mondoradio**  
21.00 **USA «I Pistolieri» dell'Arizona Western Group.** Toro meccanico, musica country, duelli di mezzanotte - sceriffi, cavalli e pepite.
- NOTTURNO ITALIANO - Caffè concerto**  
21.00 **Triletto**  
**SPAZIO RAGAZZI**  
21.00 **Giochi d'altri tempi**  
Costretti dai Ragazzi-Arci
- PIAZZA EUROPA**  
21.00 **Esibizione della Palestra Winner**  
**AREA FESTA**  
21.00 **Otto & Bernelli**  
Musica e animazione «on the road».

## Smentita di Botteghe Oscure. Formazione dei quadri: dal marxismo-leninismo a Gramsci L'istituto di Frattocchie non si vende ma il Pds dice addio alla scuola di partito

**LETIZIA PAOLOZZI**

ROMA. Ebbene si, ammettiamolo! A Frattocchie, alla scuola di partito «Palermo Togliatti», esattamente al chilometro 22 dell'Appia, là dove la strada si inerpica per attraversare i paesi dell'«Infiornata», una volta, secondo gli insegnamenti moscoviti, si strappavano le unghie ai docenti e soprattutto ai discenti... Se così stavano le cose, sarebbe bene plaudire alla vendita di quel complesso abitativo (un corpo centrale e due ville: Togliatti e Novella, benché il dirigente sindacale non ci mettesse mai piede), annunciata ieri da alcuni giornali, ponendo fine a un simile scorcio. Però, le cose non stavano così. E comunque «Frattocchie non si vende», assicura Marco Fredda, responsabile del patrimonio immobiliare del Pds, un patrimonio che, tra

Botteghe Oscure e federazioni varie, si aggira sul mille miliardi. «Abbiamo mandato una smentita ai giornali che hanno pubblicato la notizia. L'equivalente può essere nato poiché, già da un anno, abbiamo cambiato le nostre politiche immobiliari procedendo a una valorizzazione diversa del patrimonio. Adesso ci sono progetti tesi a ottimizzare il rendimento. D'altronde, la formazione classica, quella che si teneva a Frattocchie non la fa più il Pds e non la fanno più gli altri partiti».

Per la verità il democristiano Sbardella ha organizzato delle scuole con cadenza settimanale, ma certo, i moduli sono più elastici, meno pomposi del passato. E allora vediamo seriamente come venisse utiliz-

zata quella sede che D'Onofrio e l'Ufficio organizzazione avevano acquistato sul finire degli anni Quaranta. «Vero è che, almeno fino al '56, il marxismo-leninismo aleggiava sui banchi ma in modo piuttosto temperato. Sicuramente, il modello era quello sovietico, però la scuola quadri aveva origini più antiche. L'aveva inventato, alla fine dell'Ottocento, la socialdemocrazia tedesca (Rosa Luxemburg insegnò in una di quelle scuole) e poi Lenin trasferì il modello a Mosca. In questa come nelle altre «scuole» del Pci (in anni recenti, di queste scuole per la formazione ne erano rimasti tre: Reggio Emilia, dove ci si rivolgeva ai «quadri di base», vale a dire ai segretari di sezione; Cascina, che teneva d'occhio i problemi dell'agricoltura e del movimento contadino e Frattocchie), presto entrò Gramsci

**COMUNE DI AGLIANA**  
CONSORZIO GESTIONE IMPIANTO SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI AGLIANA (Pistoia)

**ESTRATTO DI AVVISO DI GARA**

Il Consorzio indice gara per l'appalto della gestione dell'impianto di smaltimento rifiuti solidi urbani mediante termoidrificazione, sito in Montale, via W. Tobagi, da esporsi con il sistema dell'appalto concorso in conformità a quanto previsto dall'art. 91 del R.D. 25 marzo 1924, n. 927.

Canone presunto annuo: L. 2.050.000.000.

Durata: anni due con facoltà di proroga di un altro anno. La richiesta d'invito deve essere presentata al Consorzio intestato, presso il Municipio di Agliana, piazza Resistenza n. 1 entro il termine di venti giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso integrale di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'Ufficio tecnico consorziale, ing. Delio Valori, c/o Comune di Agliana, tel. 0574/6781 - telefax 0574/678200 tutti i giorni feriali in orario d'ufficio.

Agliana, 11 settembre 1992

IL PRESIDENTE: Gianni Marco

---

**Abbonatevi a**

**L'Unità**

Ricorre il 14° anno dalla morte del compagno

**FLORINDO PALAGI**

la moglie Lisetta, i figli Laura, Valè, Mano e i nipoti lo ricordano con affetto ai compagni ed amici di Sarzana.

La Spezia, 18 settembre 1992

I compagni della Sezione del Pds «G. Paletta» Monteverde Vecchio porgono ai familiari le più sentite condoglianze per la scomparsa della cara

**MARGHERITA CAPONE**

Roma, 18 settembre 1992

---

La moglie Paola e il figlio Sabatino ringraziano tutti i compagni e amici che hanno preso parte al loro dolore per la perdita del caro compagno

**ELIO DITANO**

Milano, 18 settembre 1992

---

La famiglia Moriacci annuncia la morte della

**MAMMA**

I funerali civili avranno luogo sabato alle ore 11 al Rione Lorenteggio, in via Val Bavona 2. Niente fiori

Milano, 16 settembre 1992

---

**COMUNE DI GENOVA**  
ERRATA CORRIGE

Si informa che l'importo totale relativo alla fornitura di addobbi floreali funebri per l'AZIENDA TRASPORTI FUNEBRI, il cui avviso per estratto è stato pubblicato su questo quotidiano in data 13 settembre 1992 è da intendersi di L. 530.000.000 IVA compresa anziché IVA esclusa.

Fermo restando le altre condizioni.

Il Sindaco  
Dott. Romano Merlo